

Interrogazione n. 365

presentata in data 9 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Caporossi, Nobili, Seri, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Accessibilità della stazione ferroviaria di Porto San Giorgio-Fermo e iniziative della Regione Marche per il superamento delle barriere architettoniche e la piena fruibilità del servizio ferroviario in tutte le stazioni regionali

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- la stazione ferroviaria di Porto San Giorgio–Fermo rappresenta uno dei principali nodi di trasporto ferroviario della costa marchigiana meridionale e costituisce un'infrastruttura strategica per la mobilità dei cittadini della provincia di Fermo, dei pendolari, degli studenti, dei lavoratori e dei flussi turistici;
- secondo quanto già da tempo denunciato pubblicamente da cittadini, associazioni e recentemente dall'ex consigliere comunale di Porto San Giorgio Giacomo Clementi ed anche dall'Auser Provincia di Fermo, la stazione risulterebbe tuttora solo parzialmente accessibile alle persone con disabilità, essendo due binari su tre privi di adeguati sistemi che consentano un accesso autonomo e sicuro;
- evidenzia l'Auser, *“Viaggiare in treno per un cittadino con disabilità, a ridotta mobilità o ipovedente non può essere un terno al lotto. Alla stazione di Porto San Giorgio-Fermo, il secondo e il terzo binario rimangono barriere insormontabili”*;
- tale situazione determinerebbe significative difficoltà non soltanto per le persone con disabilità motorie permanenti, ma anche per anziani, persone con mobilità ridotta, famiglie con passeggini, donne in gravidanza e utenti con limitazioni temporanee della capacità motoria;

Preso atto che:

- in data 07/07/2026 è pervenuta comunicazione pec ad oggetto: *"Petizione civica per l'accessibilità della Stazione ferroviaria di Falconara Marittima – oltre 1200 firme certificate dei cittadini"*;
- appare, pertanto, necessario accertare se vi siano sul territorio regionale altre situazioni analoghe con le criticità presenti nella stazione di Porto San Giorgio-Fermo;

Considerato che:

- la Regione Marche, oltreché a destinare rilevanti risorse al TPL, esercita competenze di programmazione, amministrazione e coordinamento del trasporto pubblico locale, incluso il trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, e riveste un ruolo istituzionale rilevante nei rapporti con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria, con le amministrazioni comunali interessate e con gli enti competenti;
- la piena accessibilità delle stazioni ferroviarie costituisce un obiettivo essenziale per garantire il diritto alla mobilità, l'inclusione sociale e la qualità dei servizi pubblici;
- la persistente presenza di barriere architettoniche in scali ferroviari di rilevanza regionale, come le stazioni di Porto San Giorgio-Fermo e Falconara, appare in contrasto con gli obiettivi di inclusione e accessibilità promossi dalla normativa nazionale ed europea;

Dato atto che:

- il combinato disposto degli articoli 16 e 3 della Costituzione garantisce il diritto di ogni cittadino alla libera circolazione sul territorio nazionale in condizioni di uguaglianza ed impone alla Repubblica in tutte le sue articolazioni istituzionali (art. 114 Cost.) di *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale”* che limitano la libertà anche di circolazione e, quindi, *“impediscono il pieno sviluppo della persona umana”*;
- disposizioni legislative nazionali ed europee impongono il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi aperti al pubblico con obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure adeguate per garantirne l'effettività;

Richiamati, tra l'altro:

- la l.r. 24/12/1998 n. 45 (Norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche) ed in particolare il combinato disposto degli artt. 5 comma 2 e 6 comma 1, lett. f);
- la l.r. 22/04/2013 n. 6 (Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico regionale e locale) ed in particolare l'art. 2, lett. g) che impone *“gli interventi finalizzati a favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria”*;
- il Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Marche e Trenitalia S.p.A. - Anni 2019-2033.

Tanto premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se ed in quali altre stazioni ferroviarie della Regione Marche vi siano altre e/o analoghe criticità oltre quelle evidenziate nelle stazioni di Porto San Giorgio-Fermo e Falconara;
- 2) se e quali interventi infrastrutturali siano attualmente programmati per garantire l'accessibilità e la mobilità nelle stazioni di Porto San Giorgio-Fermo, Falconara ed in tutte le altre stazioni ferroviarie della Regione Marche e quali siano i relativi cronoprogrammi di realizzazione;
- 3) quali iniziative la Giunta regionale intenda, comunque, assumere affinché il diritto alla mobilità e all'accessibilità venga garantito nelle stazioni di Porto San Giorgio-Fermo, Falconara ed in tutte le stazioni ferroviarie delle Marche in tempi certi e compatibili con gli obblighi derivanti dalla normativa regionale, nazionale, europea e internazionale in materia di inclusione delle persone con disabilità.